

LINEA MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE 2025 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTE ULTIMO VICEDIRETTORE MATTEO GALLO
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012

LABORATORI
ITALIANI RIUNITI

VETRINA



SALUTE

A Caserta
riapre il servizio
di interruzione
della gravidanza

pagina 6



L'INCHIESTA

Il Suv che ha
ucciso l'agente
inseguiva
uno scooter

pagina 8



LAVORO

Telecontact,
a rischio
i 303 dipendenti
della sede Napoli

pagina 9



VERSO IL VOTO

Ambiente, affondo Cirielli: «Basta colate di cemento»

Il viceministro stronca il "Faro", la nuova sede della Regione immaginata da De Luca

pagina 5



CHAMPIONS LEAGUE

Il Napoli non va oltre lo 0-0 al Maradona
contro l'Eintracht. Qualificazione a rischio

pagina 13

CALCIO FEMMINILE



SALERNITANA WOMEN

Lucia Sassi
"Possiamo
andare
lontano"

pagina 16



Salerno
Formazione
BUSINESS SCHOOL

ZONA
RCS
ilGiornalediSalerno.it

Clicca e Guarda la Radio in TV

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



DAL FRONTE

Ucraina, l'esercito russo stringe la morsa sulla città di Pokrovsk

Le forze di Mosca controllerebbero ormai oltre l'80% della città, i raid degli ucraini non sarebbero riusciti a tagliare le linee logistiche nemiche

Clemente Ultimo

Oltre l'80% della città di Pokrovsk sarebbe ormai sotto controllo dell'esercito russo: a disegnare un quadro così negativo per le forze ucraine è il corrispondente del quotidiano tedesco Bild Julian Röpcke.

A dispetto degli annunci dei vertici politico-militari ucraini relativi ad una serie di controffensive lanciate nelle ultime 48 ore per allentare la pressione russa sulla città, il quadro sul terreno non sembra mutare: le forze di Mosca continuano ad avanzare, anche se lo scenario in città resta fluido, in particolare nei quartieri nord-occidentali.

La pressione russa aumenta anche sulla vicina città di Mirnograd - che insieme a Pokrovsk forma un unico complesso difensivo ucraino - con l'esercito di Mosca che preme da est e da nord. In questa direzione le due punte avanzate russe distano ormai poco più di un chilometro, rendendo sempre più difficile per gli ucraini mantenere aperte le linee logistiche che riforniscono i difensori. Già da qualche settimana, ormai, i movimenti da e verso Pokrovsk e Mirnograd avvengono quasi completamente a piedi, nel tentativo di sfuggire ai droni russi che controllano costantemente le vie di accesso al saliente.

Al momento anche le operazioni condotte da reparti delle forze speciali ucraine non sono riuscite ad incidere sensibilmente sul quadro generale del settore, in particolare non sembra che i blitz delle ultime ore abbiano portato a tagliare le vie di movimento/riifornimento russe, né a riprire quelle utilizzate dalle forze armate di Kiev.

Al momento l'intenzione dei vertici politico-militari ucraini sembra essere quella di difendere ad oltranza il saliente, probabilmente nella speranza di guadagnare tempo per allestire nuove linee difensive più ad ovest.



IL PUNTO

Le città di Pokrovsk e Mirnograd sono uno dei punti del fronte su cui l'esercito russo sta esercitando la massima pressione nella regione del Donbass

Unione Europea, ecco i candidati all'adesione

Montenegro, Albania, Moldavia e Ucraina: sono questi i quattro Paesi la cui candidatura all'ingresso nell'Unione Europea ha maggiori possibilità di essere accolta nel prossimo futuro. A renderlo noto il contenuto del "pacchetto annuale sull'allargamento" presentato nella giornata di ieri dalla Commissione Europea.

La lista degli aspiranti membri è, tuttavia, decisamente più corposa, includendo anche Macedonia del Nord, Serbia, Bosnia Erzegovina e Georgia.

Accanto a Paesi che superano "l'esame" a voto pieno o quasi - il Montenegro che riceve una "A" e l'Albania una "A-" - spiccano i risultati deludenti delle nazioni balcaniche, tutte alle prese con crisi più o meno gravi, e la bocciatura della Georgia, Paese definito "in caduta democratica". Vale qui ricordare che il partito vincitore delle elezioni a Tblisi è poco gradito in quel di Bruxelles, non per sue presunte posizioni "euroscettiche" quanto perché ha rifiutato di aderire al blocco antirusso temendo che la Georgia possa essere coinvolta nel conflitto.

Altro caso "politico" quello di Kiev, che rimedia una "B", nonostante la disastrosa situazione economica e molti dubbi sulle misure adottate contro i partiti di opposizione.

ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23-24 NOVEMBRE 2025
CIRCOSCRIZIONE SALERNO



con Edmondo Cirielli presidente



Per la
FAMIGLIA

Per una **CAMPANIA**
dei diritti e più sicura

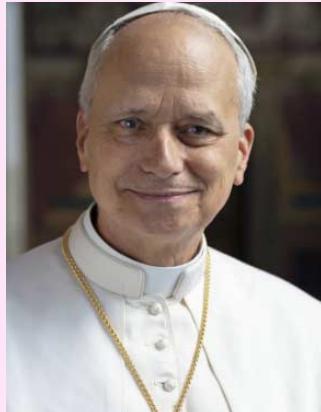
Per una **SANITÀ**
migliore e per tutti

NOI MODERATI C'È
il 23 e 24 novembre
barra il simbolo



DOMANI IN VATICANO

Papa Leone incontra presidente palestinese



ROMA - Papa Leone XIV riceverà in udienza giovedì mattina alle 10 e 30, nel Palazzo apostolico, il presidente palestinese Mahmoud Abbas. L'incontro avviene a quasi un mese dall'entrata in vigore della tregua nella Striscia di Gaza, in un contesto ancora fragile ma carico di attese per la stabilità dell'area. Abbas - che aveva partecipato nel 2014 al momento di preghiera per la pace nei Giardini vaticani con papa Francesco e l'allora presidente israeliano Shimon Peres - torna così in Vaticano dopo anni di contatti regolari con la Santa Sede. L'ultimo colloquio con il Pontefice risale allo scorso 21 luglio. Allora i due leader si erano sentiti telefonicamente per discutere della crisi in corso, delle violenze in Cisgiordania e della necessità di una ripresa del dialogo.



Torre, muore l'operaio

*Non ce l'ha fatta Octay Stroici, estratto dalle macerie dopo undici ore
Verifiche su appalti e sicurezza del cantiere. Lutto cittadino a Roma*

ROMA - Non ce l'ha fatta Octay Stroici, l'operaio romeno di 66 anni estratto vivo sabato sera dalle macerie della Torre dei Conti dopo undici ore di scavi. È morto all'ospedale Umberto I di Roma dove era stato ricoverato in condizioni gravissime. Aveva avuto un arresto cardiaco appena entrato in ambulanza, poi era stato rianimato e stabilizzato. Ma il cuore ha ceduto di nuovo dopo un'ora di tentativi. Il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha proclamato per oggi il lutto cittadino in segno di cordoglio. Nel pomeriggio di ieri Gualtieri si è recato a largo Corrado Ricci, ai piedi della Torre, accompagnato da una delegazione dei vigili del fuoco. Qui ha deposto un mazzo di fiori con la fascia rossa e arancio, i colori della Capitale. «Non lasceremo soli i suoi cari, che hanno scelto di celebrare i

funerali in Romania» ha detto Gualtieri. «Il dolore per la sua scomparsa ci unisce tutti. Il mio pensiero commosso, e quello di tutta Roma, va alla moglie, alla figlia, ai colleghi, agli amici e a tutta la comunità romena, parte viva e preziosa della nostra città». Sul fronte giudiziario la Procura di Roma ha ampliato il fascicolo aperto subito dopo il crollo. Si indaga per disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose in violazione delle norme antinfortunistiche. A coordinare l'inchiesta sono i procuratori aggiunti Antonino Di Maio e Giovanni Conzo con i sostituti Mario Dovinola e Fabio Santoni. Al momento non risultano indagati. I magistrati acquisiscono gli atti della gara d'appalto e dell'intera procedura amministrativa relativa ai lavori di restauro. Le verifiche riguardano anche i re-

quisiti tecnici delle ditte coinvolte e la tipologia degli interventi eseguiti sulla Torre. È stata inoltre disposta una consulenza strutturale - affidata a un ingegnere e a un architetto - per stabilire se i lavori fossero adeguati alla natura dell'edificio, quale fosse lo stato statico della struttura prima del crollo e quali siano state le cause effettive del cedimento. Nessuna ipotesi è esclusa: dall'errore umano al deterioramento dei materiali antichi. Sono stati già sentiti informalmente i colleghi di Stroici presenti al momento del disastro. Non è escluso che vengano nuovamente convocati nei prossimi giorni per fornire ulteriori dettagli sulle fasi del cantiere e sulla dinamica del cedimento. Nelle prossime ore sarà inoltre conferito l'incarico per l'autopsia sul corpo dell'operaio.

Matita Maestra Addio a Forattini, padre della satira

Giorgio Forattini, padre e maestro della satira italiana, è morto a Milano a 94 anni. Era nato a Roma il 14 marzo del 1931. In cinquant'anni di carriera ha firmato oltre 14 mila vignette disegnando con ironia e sarcasmo la storia politica del Paese. Dai presidenti della Repubblica ai Papi, da Andreotti a Craxi, da D'Alema a Berlusconi: nessuno è sfuggito al suo tratto tagliente. «Il principio della mia attività» raccontava «è sempre stato la libertà e il divertimento». Celebre lo scontro con Massimo D'Alema. L'ex premoer lo querelò nel 1999 per una vignetta sull'affare Mitrokhin: «Fu la prima volta

che un politico chiese tre miliardi di lire di risarcimento solo all'autore e non al giornale. Un precedente pericoloso per la libertà di satira». Quell'episodio segnò la fine del lungo sodalizio con la Repubblica. E arrivò l'approdo a La Stampa con un contratto firmato direttamente dall'Avvocato Agnelli. Nelle sue vignette la politica diventava teatro: Craxi come il Duce con gli stivaloni, Andreotti il multiforme, D'Alema in divisa da Hitler comunista, Berliner in vestaglia, Prodi curato di campagna. Ma accanto ai colpi bassi anche momenti di poesia e dolore: la sedia a rotelle sulla riva del mare per

Leon Klinghoffer, la Sicilia a forma di coccodrillo in lacrime per la morte di Falcone. «Ho lavorato sempre con coraggio e indipendenza, senza piegare la testa» ricordava. E infatti le sue matite hanno attraversato Panorama, L'Espresso, La Stampa, Il Giornale e i quotidiani del gruppo Riffeser. «Non sono mai stato di sinistra né di destra ma un uomo libero. Detesto l'integralismo, non sopporto nessun partito». Un uomo libero, appunto. Che ha raccontato l'Italia con ironia e lucidità. «Che posso dire di Forattini chiosava Andreotti. Forse la sua più grande vignetta è proprio questa frase.



FRANCO PICARONE

#conferme

ELEZIONI
REGIONE CAMPANIA

23/24 NOVEMBRE
2025

Roberto Fico
PRESIDENTE



mandatario elettorale: Matteo Rinaldi

www.francopicarone.com



CENTROSINISTRA

Fico accende i Cinque Stelle «La Campania è casa nostra»

«Sento una grande responsabilità ma anche la forza di una comunità»
E avverte: «Confermare consenso di questi anni sarà la prova decisiva»

Matteo Gallo

NAPOLI - «Sento il peso della responsabilità ma anche la forza di una comunità che in Campania ha le sue radici più profonde». Roberto Fico non ha bisogno di cercarle, quelle radici: ci è cresciuto dentro. Da leader dei meet up grillini. Da presidente della Camera nella seconda stagione del Movimento. Ora da candidato alla presidenza della Campania nell'era Conte. Volto simbolo del Movimento Cinque Stelle partenopeo, sa bene che proprio qui la forza pentastellata ha costruito – fin dagli esordi – la parte più solida della propria storia politica. Anche in tempi recenti, quando nel resto d'Italia i numeri sono calati in modo impietoso. Alle Europee del 2024, in Campania, il Movimento ha raccolto il 20 per cento dei voti, quattro punti sopra la media nazionale e dieci in più rispetto al Centro-Nord. Alle politiche del 2022, sempre in Campania, al Senato superò il 35 per cento, con picchi nel comprensorio partenopeo. Dati che spiegano perché, quando Fico parla di «responsabilità», non è una parola di circostanza: è il peso concreto di un consenso che da anni trova nel Sud la sua spina dorsale. Un consenso che pesa, e che alla fine sarà pesato. «Stiamo lavorando pancia a terra con serietà, spirito di sacrificio e lavoro di squadra» ha detto ieri a Napoli durante l'incontro con la lista Avanti Campania guidata dal segretario socialista Enzo Maraio. «La Campania è una delle regioni fondanti del Movimento, ha dato tanto a livello locale e nazionale. È una responsabilità che mi prendo tutta, cercando di lavorare al meglio nel rispetto di tutto e di tutti». Un messaggio che guarda oltre la tattica elettorale. Perché se da un lato i numeri danno fiducia, dall'altro impongono la prova del campo: confermare o migliorare quel risultato significa dimostrare che la stagione a Cinque Stelle non è un capitolo chiuso, ma un progetto ancora competitivo. Per Fico è un passaggio decisivo: non conterà più della vittoria del centrosinistra, ma all'interno della coalizione, il giorno dopo, conterà eccome. Sa di giocarsi molto. Per sé, per il Movimento, per Giuseppe Conte e – finanche – per Elly Schlein. In Campania la segretaria dem ha scelto di puntare non solo sul campo largo ma su un candidato espressione di una forza politica che per dieci anni è stata all'opposizione del governatore De Luca, alle scorse regionali vittorioso con quasi il 70 per cento dei voti.



FOTO NICOLA CERRATO

Conte in tour per sostenere il suo pupillo

NAPOLI - Due giorni in Campania per sostenere Roberto Fico. Il leader del Movimento Cinque Stelle, Giuseppe Conte (nella foto), sarà protagonista domani e venerdì di una serie di appuntamenti elettorali in vista del voto di fine mese per Palazzo Santa Lucia. L'ex premier farà tappa tra Caserta, Napoli, Benevento e Salerno per incontrare cittadini e amministratori. Il tour partirà da Sessa Aurunca per poi proseguire a Castellammare, Caivano, Pomigliano, Pietrelcina e Sarno. «La nostra non è una campagna di slogan» spiega Salvatore Micillo, coordinatore regionale Cinque Stelle «ma un percorso di ascolto e partecipazione. Ogni piazza e ogni strada saranno l'occasione per costruire un domani migliore».



AVANTI CAMPANIA

Il segretario Psi Maraio sostiene il pentastellato E profetizza: «De Luca sarà decisivo per vittoria»

«Roberto miglior candidato E' la nostra forza tranquilla»



NAPOLI - Enzo Maraio non ha dubbi. «Fico è il miglior candidato possibile. Ha saputo ascoltare, condividere, unire. È la nostra forza tranquilla». Il segretario nazionale del Partito socialista lancia la lista Avanti Campania e sigla di fatto il patto di piena collaborazione con il candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione. Nella sala gremita che ha ospitato l'incontro – presenti tra gli altri il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi e Valeria Ciarambino, ex Cinque Stelle oggi candidata nella lista socialista – il leader del Garofano ha tracciato la rotta del nuovo fronte riformista: «Avanti Campania nasce da un progetto che unisce la tradizione socialista e riformista con il mondo cattolico, civico e liberale» ha spiegato Maraio. «È una lista che rappresenta un pezzo importante della storia politica di questa regione e che oggi si mette al servizio di una coalizione seria, concreta e plurale». Per il massim dirigente socialista la sfida elettorale parte dalla continuità ma guarda oltre: «Vogliamo proseguire il lavoro straordinario realizzato in questi anni rilanciando però con forza su sanità pubblica, medicina territoriale, telemedicina e diritto alla salute dei cittadini. Ma anche su casa, infrastrutture, trasporti e turismo. Serve un piano per i giovani e una politica che torni a investire sul futuro». Poi la definizione che fotografa la cifra del candidato presidente: «Fico mi ricorda Mitterrand quando nel 1981 vinse le presidenziali francesi con lo slogan la force tranquille» annota Maraio. «Noi siamo quella forza riformista e radicale che, con serietà e competenza, può contribuire alla vittoria finale». Il segretario socialista si sofferma anche sui rapporti interni alla coalizione. A partire da quelli tra lo stesso Fico e Vincenzo De Luca: «Vedo assoluta sinergia e sintonia» chiarisce Maraio. «Le coordinate che ci uniscono sono chiare: valorizzare i dieci anni di buona amministrazione di De Luca, allargare il modello Napoli di Manfredi e seguire la direzione unitaria di Elly Schlein. Non ci sono fibrillazioni: De Luca darà il suo contributo alla vittoria di Fico e di questa coalizione». Un passaggio, quello sulla continuità amministrativa, che serve anche a ribadire il posizionamento politico di Avanti Campania: dentro la storia della sinistra riformista ma con una prospettiva di governo. «Abbiamo un programma serio per questa regione» conclude Maraio. «E vogliamo essere protagonisti di una nuova stagione di sviluppo».



ELEZIONI REGIONALI
CAMPANIA
23 E 24 NOVEMBRE
2025

INSIEME.
Con
**LUCA
CASCON**E

lucacascone.it



📞 +39 392 0913629

Con Roberto Fico Presidente

A TESTA
ALTA

Mandatemi Carmine Romeo



CENTRODESTRA

Cirielli “spegne” il Faro «No a colate di cemento»

Il viceministro: «Servono interventi che migliorino davvero la vita dei cittadini»

E sulla sanità: «Punteremo su assessore politico e investiremo sul personale»

Matteo Gallo

NAPOLI- Edmondo Cirielli mette un punto. E lo fa in terra partenopea partendo dal progetto simbolo del governatore uscente Vincenzo De Luca: la torre regionale prevista accanto a piazza Garibaldi. «Con me non si fa alcun Faro» chiarisce subito il candidato del centrodestra alla presidenza della Regione. «Sono contro la cementificazione selvaggia e monumentale che violenta la storia architettonica di Napoli. Servono interventi che migliorino la vita dei cittadini, non nuove colate di cemento». Per il viceministro degli Esteri il futuro urbano della Campania passa da un'altra direzione: «Più che grandi progetti faraonici servono grandi opere di recupero del patrimonio pubblico dismesso e in disuso. La vera e necessaria grande opera» sostiene Cirielli «deve essere il recupero diffuso del patrimonio architetto-



nico pubblico coinvolgendo tutti i quartieri e favorendo la creazione di nuove unità immobiliari destinate al bene collettivo». L'esponente di Fratelli d'Italia parla di un «piano casa regionale» che contenga il caro-affitti e restituiscia qualità urbana senza consumare altro suolo. Capitolo sanità, tema cardine della campagna eletto-

rale per Palazzo Santa Lucia: «Serve un assessore politico, una persona che ne capisca davvero» puntualizza. «Io credo nel primato della politica: i tecnici devono supportare, non sostituire, le decisioni». Il candidato del centrodestra sottolinea che «fino a quando la Campania non sarà uscita dal piano di rientro non ci potrà es-

sere un vero assessore». E indica la direzione di marcia: «Bisogna investire sul personale sanitario. La nostra è l'unica regione che non ha voluto sfornare i tetti di spesa per le assunzioni, come consentito dalla legge. È ora di invertire la rotta». Infine il lavoro. «La Campania ha l'indice di disoccupazione tra i più alti d'Europa e quello giovanile e femminile più basso» ricorda Cirielli. «Ci sarà un tavolo permanente con sindacati e categorie per creare lavoro perché prima di parlarne bisogna produrlo». Il candidato presidente del centrodestra promette il rilancio dei fondi europei «non spesi», il cofinanziamento della Zes e un ampliamento delle misure di inclusione: «Implementeremo la platea dell'assegno di inclusione e potenzieremo formazione e politiche attive. Questo perché» conclude Cirielli «bisogna dare risposte vere a chi è rimasto indietro».

ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 2025

FILIPPO SANSONE



UN FUTURO DA COSTRUIRE
PARTENDO DAI TERRITORI E
DALLA PAROLA DATA

COMMITTENTE: IL CANDIDATO



ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23-24 NOVEMBRE 2025
CIRCOSCRIZIONE SALERNO



Esserci.
SEMPRE.



Alfonso
FORLENZA



DIRITTO ALL'ABORTO

A Caserta riapre il servizio di interruzione di gravidanza

Riattivato anche l'ambulatorio di ginecologia sociale dopo una sospensione di sette mesi per carenza di medici non obiettori

Angela Cappetta

CASERTA - Dopo sette mesi riapre l'ambulatorio di ginecologia sociale e il servizio di interruzione volontaria di gravidanza all'ospedale di Caserta.

Ad annunciarne la riapertura è l'ufficio stampa dell'azienda ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" che parla di «potenziamento del servizio previsto nel corso del mese di novembre con la definizione delle procedure utili ad attivare anche l'Ivg farmacologica, che si aggiungerà all'Ivg chirurgica al momento praticata».

L'azienda ricorda anche per accedere alle prestazioni ambulatoriali di ginecologia sociale, propedeutiche all'intervento di interruzione volontaria di gravidanza, è necessaria la prenotazione tramite Cup.

Il servizio di interruzione volontaria di gravidanza era stato sospeso per sette mesi a causa della mancanza di medici non obiettori di coscienza. Circolanza che aveva fatto infuriare l'associazione laiga (Libera Associazione Italiana Ginecologi non obiettori per l'Applicazione della legge sull'aborto del 1978), nata nel 2008 on l'intento di fare rete tra gli addetti al servizio Ivg.

L'associazione aveva chiesto all'azienda casertana di avviare le procedure alternative per garantire il servizio e alla Regione Campania di «adempiere ai propri obblighi di sorveglianza sull'applicazione della legge», nonché l'adozione di misure strutturali che prevengano il ripetersi di simili interruzioni del servizio.

Secondo un monitoraggio condotto da "Collettiva Transfemminista Caserta" e "Cca nisciun' è fessa – SOS Aborto Napoli", era emerso che a Caserta c'era solo un medico non obiettore.



IL FATTO

Fino a novembre dello scorso anno a garantire il servizio di Ivg era un solo medico non obiettore: la denuncia del monitoraggio eseguito dai collettivi transfemministi napoletani

L'elenco dell'Istituto Superiore di Sanità sulle strutture pubbliche dove si effettuano aborti

La Campania ancora maglia nera sull'Ivg

Nel 2023 all'ospedale di Caserta sono state eseguite 114 interruzioni volontarie di gravidanze, 831 all'azienda ospedaliera universitaria "Federico II" di Napoli, 734 al "Moscati" di Avellino, 732 all'ospedale di Giugliano e 385 al "Ruggi" di Salerno. I dati sono vecchi ma ufficiali, perché dopo anni ed anni di richieste l'Istituto Superiore di Sanità ha pubblicato l'elenco delle strutture pubbliche dove è stato eseguito almeno un aborto.

In calce all'elenco si legge che i dati saranno aggiornati ogni anno. Bisognerà dunque aspettare la prossima primavera per sapere se il numero delle interruzioni di gravidanza è aumentato oppure diminuito.

Nell'attesa, però, c'è da dire che nell'elenco - frutto di un progetto che risale al 2020 e che si è concretizzato solo lo scorso aprile - mancano un dato essenziale: il tasso di obie-

zione di coscienza per ogni singola struttura. Cioè conoscere per certo quanti medici non obiettori di coscienza operano nelle aziende pubbliche e quindi garantire alle donne che intendono interrompere la propria gravidanza il diritto di farlo dove e quando desiderano.

Ci ha pensato indirettamente il ministero della Salute a colmare il vuoto dell'Iss. Anche in questo caso si tratta di dati che risalgono al 2021 ma che, in ogni caso, fotografano una realtà per niente in linea con la legge 194 che nel 1978 ha introdotto il diritto di aborto in Italia.

Ebbene, secondo l'ultima relazione del ministero della Salute il 63,4 per cento dei ginecologi si dichiara obiettore di coscienza. Gli anestesiologi sono obiettori nel 40,5 per cento dei casi. Il 32,8 per cento del personale non medico si rifiuta di collaborare. In alcune regioni del sud, come la Campania, il

Molise e la Sicilia, la percentuale supera l'80 per cento. Ciò significa, dunque, maggiori difficoltà per chi voglia abortire. Però, mentre la Regione Sicilia di recente ha emanato un provvedimento che rende obbligatoria la presenza di un medico non obiettore in ogni struttura pubblica, la Campania non lo ha ancora fatto.

Le uniche due delibere regionali risalgono alla presidenza di Antonio Bassolino. Nella seduta del 16 giugno 2008, la giunta guidata dall'ex esponente del Pci puntò sul miglioramento e sul potenziamento delle attività consultoriali finalizzate ad una idonea applicazione della legge sull'aborto e rafforzò (con nuove nomine) il servizio ispettivo centrale sanitario e socio sanitario che aveva il compito di monitorare gli ospedali sul rispetto della legge.

L'anno successivo, la sanità campana fu commissariata, i



piani di rientro imponevano risparmi di spesa ingenti, ma Bassolino ci provò ancora a destinare i fondi al potenziamento dei consultori. Eppure, nonostante gli sforzi, non si decise mai di puntare sulla maggiore presenza di medici non obiettori che, alla fine, non sarebbero gravati sulla casse regionali. Non fu fatto allora e non è stato fatto neanche dal suo successore Stefano Caldoro né dal presidente uscente Vincenzo De Luca. Ed è così che la Campania resta ancora fanalino di coda.



SALVATORE **GAGLIANO**

23 e 24 novembre **con Voi.**



AL CONSIGLIO REGIONALE
CON **EDMONDO CIRIELLI**
PRESIDENTE



Committente responsabile: Giovanni Esposito



In Tribunale Parla l'ispettore imputato per i pestaggi di S. Maria Capua Vetere



IN ALTO UN FRAME DEL VIDEO SUI PESTAGGI

Processo violenza in carcere, Mezzarano: «Sì degenerazione»

Angela Cappetta

NAPOLI - Vittima o carnefice. Forse un po' l'una e un po' l'altra: è questa la chiave di lettura della testimonianza di Salvatore Mezzarano, allora ispettore al Reparto Nilo dove, la sera del 6 aprile 2020, avvennero i pestaggi ai danni dei detenuti nel carcere di Santa Maria Capua Vetere.

Vittima o carnefice, sarà il processo - che vede imputati 105 persone tra agenti penitenziari, funzionari del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e medici dell'istituto di pena - a stabilirlo.

Frattanto ieri, in aula, di fronte al procuratore aggiunto di Napoli, Alessandro Milita, ed ai sostituti sammaritani Alessandra Pinto e Daniela Pannone, Salvatore Mezzarano ha ricostruito ciò che ha visto la sera in cui nel carcere di Santa Maria Capua Vetere è accaduto ciò che il gip, nella sua ordinanza di arresto, definì una vera e propria «mattanza».

Vittima perché, dal banco degli imputati, dice: «Ho visto frizioni, anche degenerazioni, e una confusione totale, cercando di intervenire dove ho avuto la chiara percezione che un detenuto stesse soccombendo».

Carnefice perché, nel corso delle

indagini sulle violenze, i detenuti pestati a sangue lo avrebbero descritto come uno di quelli che avrebbe usato le maniere forti. Poi ancora vittima perché, nel corso del processo che si sta celebrando da un paio di anni, gli stessi detenuti avrebbero raccontato che Mezzarano li avrebbe invece aiutati frapponendosi tra loro e gli agenti che picchiavano con i manganelli.

E poi di nuovo carnefice quando ammette di aver «colpito sul gluteo un detenuto, mentre per un secondo detenuto ho sbattuto il manganello a terra vicino ai suoi piedi» e di aver firmato il verbale di sequestro di bastoni e oggetti offensivi, trovati nelle celle durante la perquisizione successiva alla rivolta del 5 aprile (scatenata dalla misure restrittive imposte per via della diffusione del Covid) ma ritenuti dai pm un tentativo di depistare le indagini e di coprire i pestaggi.

Ancora carnefice perché avrebbe firmato il verbale nonostante «bastoni e altri strumenti atti ad offendere non li ho visti». Ma anche perché non ha denunciato le violenze - «Spettava ai dirigenti coordinare l'aspetto burocratico. Ho dato per scontato che lo avessero fatto» - e perché si era accorto che i colleghi arrivati da altri istituti penitenziari per la

perquisizione avevano «un atteggiamento non buono, autoritario, con propensione a violenza».

Infine vittima perché non avrebbe dato seguito al messaggio inviatogli dalla commissaria Anna Rita Costanzo (anche lei imputata) due giorni dopo le violenze in cui «gli chiedeva di fare cose illecite».

Arriva così il momento delle scuse: «Mi scuso per ciò che ho fatto, anche con lei dottore (rivolgendosi al pm; ndr), ma erano gesti dissuasivi, che ho fatto anche per una cattiva percezione della situazione. Ma ho difeso decine di persone, posso giurarglielo, i miei gesti non erano tesi a fare male».

**GLI IMPUTATI
SONO 105
TRA MEDICI
DEL CARCERE
AGENTI PENITENZIARI
E FUNZIONARI DAP**

**LE ACCUSE
VIOLENZE GRAVI
DEFINITE
DAL GIP
UNA VERA
MATTANZA**

CON
ROBERTO FICO
PRESIDENTE

23 E 24 NOVEMBRE
ELEZIONI REGIONALI
CAMPANIA 2025

VOTA E SCRIVI

CAMMARANO

CAPOLISTA CIRCOSCRIZIONE **SALERNO E PROVINCIA**

**MOVIMENTO
2050**

QUOTIDIANO INTERATTIVO

LINEAMEZZOGIORNO.IT

COMMITTENTE PASQUALE RENNA

ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23 e 24 NOVEMBRE 2025



con **ROBERTO FICO**
Presidente

*Sempre dalla
stessa parte,
la TUA.*

PASQUALE **SORRENTINO**

VICE SINDACO COMUNE DI
SAN GIOVANNI A PIRO
CONSIGLIERE PROVINCIALE
DELEGATO A TURISMO E FINANZE

La “nostra” visione
www.pasqualesorrentino.net
Contattaci 347 6311636



L'indagine Stamattina udienza di convalida dell'arresto di Severino

Poliziotto morto, il suv inseguita uno scooter



La recidiva

Prima di centrare in pieno l'auto della polizia e farla sbalzare in un dirupo, il suv guidato dal ventottenne imprenditore di Ercolano aveva già provocato un incidente in autostrada ma al volante non c'era il giovane arrestato bensì probabilmente uno dei due passeggeri del Bmw

Angela Cappetta

NAPOLI - Stamattina il gip del Tribunale di Torre Annunziata dovrà decidere se convalidare o meno l'arresto di Tommaso Severino, l'imprenditore ventottenne alla guida del suv che la notte di Halloween, a Torre del Greco, ha travolto l'auto di pattuglia della polizia, provocando la morte di Aniello Scarpati. Il giovane è accusato di omicidio stradale, lesioni gravissimi ed omissione di soccorso aggravati dall'uso di alcol e sostanze stupefacenti.

Intanto continuano le indagini della procura di Torre Annunziata per fare chiarezza sulla dinamica dell'incidente che ha causato la morte del capopattuglia di 47 anni e soprattutto per stabilire con certezza la velocità a cui procedeva la Bmw X4. Gli inquirenti hanno accertato che il suv che ha causato la morte di Aniello Scarpati aveva provocato un altro incidente in autostrada prima di prendere in pieno l'auto della polizia con a bordo Scarpati ed il suo collega Ciro Cozzolino.

A provocare il primo tamponamento, però, non sarebbe stato l'imprenditore di Ercolano ma alla guida ci sarebbe stato probabilmente uno dei passeggeri che

erano in auto con lui. Dalle testimonianze raccolte sembra anche che il primo incidente si sarebbe verificato mentre i tre giovani si stavano recando a prendere le tre ragazzine minorenni, che erano a bordo del suv coupé quando successivamente c'è stato l'incidente mortale.

E non solo.

Secondo quanto dichiarato da una delle tre minorenni, il suv viaggiava ad una velocità molto sostanziosa - probabilmente superiore ai cento chilometri orari - perché stava inseguendo uno scooter con a bordo due ragazzi con cui in precedenza era nato un litigio. Sul fronte velocità sta lavorando la polizia stradale che sta già visionando il Gps di cui è dotato il suv ed anche la dash cam: tutte informazioni che saranno utili per l'eventuale disposizione di un incidente probatorio da parte del gip.

Stamattina dunque Tommaso Severino, difeso dagli avvocati Domenico Dello Iacono e Valentina Alfieri, dovrà decidere se rilasciare le prime dichiarazioni e fornire la sua versione dei fatti al pubblico ministero e al gip. Qualora decidesse di parlare, dovrà chiarire anche il motivo per cui, subito dopo l'incidente, ha lasciato l'auto lungo la strada che costeggia i bi-

nari della ferrovia ed è fuggito. È stato rintracciato, infatti, dopo quasi dodici ore, all'ospedale del Mare di Napoli dove si era recato per una frattura al setto nasale. Ciro Cozzolino, invece, è ancora ricoverato in ospedale, dove nei giorni scorsi è partita una campagna di raccolta di sangue per l'agente. Le sue condizioni sono ancora critiche, ma stabili.

CASERME APERTE A SALERNO

Studenti nella sede del comando provinciale dei carabinieri di Salerno per conoscere le attrezzature in dotazione delle forze dell'ordine e i compiti dei reparti speciali impegnati nelle attività di prevenzione e di contrasto al crimine. Ma anche per parlare di legalità, senso del dovere, solidarietà e impegno civico.

Ieri mattina, in occasione della festa delle forze armate, i carabinieri hanno festeggiato così.

LE CELEBRAZIONI

Lutto cittadino a Torre

Agata Crista

Lo aveva dichiarato e lo ha fatto. Oggi, per i funerali di Aniello Scarpati, a Torre del Greco è stato proclamato il lutto cittadino. L'ordinanza è stata firmata dal vicesindaco Michele Polese, su richiesta del primo cittadino Luigi Mennella.

Bandiere a mezz'asta sugli edifici comunali, gonfalone cittadino alla cerimonia funebre, il divieto di attività ludiche e ricreative ed un minuto di silenzio in tutte le scuole e gli edifici pubblici. Picchetto d'onore invece da parte dei rappresentanti di polizia, carabinieri, guardia di finanza, capitaneria di porto e polizia municipale che ieri si sono radunati nell'area esterna del commissariato di Torre del Greco per omaggiare Scarpati.

Mentre il prefetto di Napoli, Michele di Bari, durante la cerimonia della festa dedicata alle forze armate, ha voluto ricordare così l'agente morto in servizio.

«Questa festa del IV novembre - è l'auspicio del prefetto - deve diventare una conseguenzialità nei comportamenti, in quelli di legalità, sani. E soprattutto rivolgo un appello alle giovani generazioni perché non possono più ripetersi gli episodi delittuosi e tragici che hanno visto ancora una volta segnare il sangue sulle nostre strade, sangue anche di un eroe del nostro tempo che è Aniello Scarpati».

I funerali del capopattuglia si terranno alle 10.30 a Napoli.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI



SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)

 081 191 438 23

 info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



Lavoro Incontro in Regione per chiedere la salvaguardia degli attuali livelli occupazionali nella sede di Napoli

Telecontact, il futuro resta incerto

NAPOLI - Resta avvolto dalle ombre il futuro occupazionale degli oltre trecento lavoratori della Telecontact, azienda che gestisce l'assistenza clienti per conto di Tim. Ad alimentare l'incertezza è la possibilità di una cessione ad un soggetto terzo, la Dna, che non darebbe alcuna garanzia sul mantenimento dei livelli occupazionali attuali non solo presso la sede di Napoli, ma in tutte le filiali italiane. Per tentare di avere lumi sugli sviluppi di una vicenda caratterizzata da grande incertezza e dal timore di tagli al personale, ieri mattina i lavoratori - sostenuti dai sindacati di categoria Slc Cgil, Fistel Cisl e UilCom Uil - hanno manifestato dinanzi alla sede dell'assessorato regionale al lavoro, presidio cui ha fatto poi seguito un incontro.

Obiettivo ottenere che l'am-

ministrazione regionale diventi parte attiva della vicenda, impegnandosi a seguirne da vicino l'obiettivo di garantire che i 303 lavoratori impegnati presso la sede partenopea vedano garantita la propria posizione.

«Vogliamo capire - ha spiegato Mauro Ciancio, Rsu Slc Cgil in Telecontact - quali sono le evoluzioni della vertenza. Da dieci anni, ovvero dal luglio 2014, Tim sta portando avanti uno "spacchettamento", cominciato con la vendita della rete, poi è toccato a Sparkle e adesso tocca alla società di call center. Il nostro auspicio è che la Regione Campania possa avere un ruolo importante e tenere alta l'attenzione su questa vertenza. Così come auspicchiamo una risposta del governo e dei ministeri competenti all'interrogazione presentata dai parlamentari

intraprendere i ministri inter-



A farsi portavoce a livello nazionale delle istanze dei lavoratori della Telecontact i deputati Pd Arturo Scotto e Marco Sarracino, che hanno presentato un'interrogazione ai ministri del Lavoro e del Made in Italy «per sapere quali iniziative - per quanto di competenza - intendano

rogati in relazione a quanto

esposto in premessa e se non

ritengano di convocare un ta-

vo di confronto nazionale

che coinvolga le organizza-

zioni sindacali e i vertici

aziendali al fine di verificare

quali siano le garanzie occu-

pazionali e le tutele contrac-

tuali dei 1.591 lavoratori e

lavoratrici coinvolti».

**SOLO OLTRE 1500
I LAVORATORI
INTERESSATI
IN TUTTE LE SEDI
ITALIANE
DELL'AZIENDA,
303 A NAPOLI**



**Anno Accademico 2025/2026 - È il momento
di investire nel tuo futuro!**



SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

**GRAZIE ALLE PROMOZIONI
paghi solo la tassa
di iscrizione!**

- ✓ Scegli tra oltre **450** opportunità di formazione
- 💻 Lezioni in aula e/o online su piattaforma disponibile 24 ore su 24
- 📍 Iscrizioni aperte fino al **16 NOVEMBRE 2025** - posti limitati!
- 📞 Formiamo professionisti dal 2007
Iscriviti subito: **338 330 4185**



IL FATTO

Dai concerti alle visite guidate la manifestazione vuole valorizzare gli aspetti "gotici" della città più solare d'Italia presentando itinerari meno noti a i turisti che affollano il capoluogo



Eventi Presentato il cartellone di iniziative destinato ad animare l'autunno napoletano

Napoli sacra e misteriosa al via un ciclo di eventi

Visite guidate, spettacoli, concerti, la grande tradizione dell'arte presepiale: un fitto calendario di eventi legati insieme da un filo molto particolare, il piacere di scoprire gli aspetti meno noti della Napoli "gotica", i suoi luoghi strettamente connessi al sacro ed al misterioso. L'idea ispiratrice di "Vedi Napoli sacra e misteriosa e poi torni" è, del resto, proprio questa: mostrare il volto oscuro della città più solare d'Italia.

La rassegna, ideata e promossa dall'assessorato al Turismo e alle Attività produttive del Comune di Napoli, finanziata nell'ambito dell'accordo per la Coesione della Regione Campania, ha preso il via ieri ed animerà la città fino al prossimo 8 gennaio. Quattro le sezioni in cui è articolata la manifestazione, ognuna immaginata per spaziare in maniera differente negli ambiti "misteriosi" del capoluogo partenopeo.

Con "I misteri di Napoli", a cura della fondazione Il Canto di Virgilio, sarà possibile muoversi fisicamente attraverso le strade e le piazze della città grazie ad un percorso articolare in otto tour, con 32 visite guidate alla scoperta dei misteri legati alla sacralità di Napoli, che attraverseranno diversi quartieri, da Fuorigrotta a San Giovanni a Teduccio, passando per il centro antico. Un modo per esplorare chiese, conventi, confraternite, palazzi e fondaci che spesso sfuggono all'occhio del visitatore meno attento, itinerari impreziositi da incontri di approfondimento e performance inedite, in cui scrittori, artisti e studiosi di fama nazionale e internazionale racconteranno la dimen-



sione sacra e misteriosa della città.

Non ci si sposterà nello spazio, ma nel tempo grazie agli otto concerti che compongono il calendario di appuntamenti del "Napoli Musica Sacra Festival 2025", rassegna a cura del maestro Luigi Grima. Al pubblico sarà offerto un ampio repertorio musicale sacro ideato a Napoli tra il Cinquecento e il Seicento. Sette concerti e spettacoli anche per "Natale d'emozioni". A segnare l'inizio del tempo di Natale l'installazione in piazza Municipio, il 5 dicembre,

della Natività, realizzata con il contributo delle Scuole dei Maestri delle Antiche Arti Artigiane di Napoli, su progetto del maestro presepaio Vincenzo Capuano.

Già operativi tutti i giorni dalle 10 alle 19, in vista anche dei flussi turistici del periodo natalizio, gli infopoint fissi collocati al Molo Angioino, in piazza del Gesù, via Cesario Console e via Morghen, a cui si aggiunge, nel weekend, un infopoint mobile, che si muove a bordo di una minicar elettrica tra i punti più battuti della città.

I CONCERTI

La musica al tempo dei Borbone

Prenderà via venerdì prossimo, 7 novembre, il ciclo di concerti che compone la rassegna "La musica al tempo dei Borbone". Appuntamento alle ore 20 presso l' Auditorium Porta del Parco di Bagnoli, con la prima esecuzione di 'Haydn...a Napoli' proposta dalla Cappella Neapolitana diretta dal maestro Antonio Florio.

«Il progetto - sottolinea il direttore artistico Tommaso Rossi - è pensato per offrire al pubblico uno spaccato della grande cultura musicale d'ispirazione napoletana prodotta, in epoca borbonica, tra il 1734 ed il 1861. Iniziamo con 'Haydn...a Napoli', incentrato sui 'Notturni' che il grande compositore austriaco dedicò a Ferdinando IV di Borbone nel 1790, qui eseguiti in una sequenza che include anche alcune sinfonie del compositore Antonio Duni, nato a Matera nel 1700 e allievo di Nicola Fago al Conservatorio della Pietà dei Turchini di Napoli».

La rassegna proseguirà sabato 8 novembre con il Quartetto Eos che presenta il concerto intitolato 'Mozart all'ombra di Partenope', dedicato al soggiorno napoletano del genio salisburghese.





qualsiasi parte di iniezioni per qualsiasi diesel

Any injections part for any diesel



Altissima qualità al miglior prezzo
Very high quality at the best price

 **automotivepartsdiesel.com**

presenta “CR815”



Clicca e guarda la presentazione
AUTOMOTIVE PARTS DIESEL

Via Raffaele Conforti, 7 - Salerno

Info: 089 7016797 - 338 4609691



Il fatto Taglio del nastro per la struttura destinata ad ospitare attività ed eventi



OBIETTIVO
OFFRIRE
NUOVE OPPORTUNITÀ'
DI AGGREGAZIONE
E CRESCITA

San Severino, ecco il nuovo centro per ragazzi autistici

SALERNO - Il Centro Polifunzionale Gerardo Pisani a Mercato San Severino diventa, finalmente, centro per l'autismo ad altissimo livello di accessibilità. Una grande opportunità per il comprensorio della Valle dell'Irno. L'Asl di Salerno, nelle figure del direttore generale Sosto, del direttore del Dipartimento Salute Mentale dottor Giulio Corrivetti, non ha perso l'occasione per valorizzare al massimo la struttura, quindi, gestirla per avviare attività riabilitative per bambini affetti dallo spettro autistico. «Si tratta di un intervento di grande importanza - dice Giuseppe Quaranta, responsabile del movimento cittadini di Mercato San Severino - che sarebbe stato auspicabile realizzare da tempo, in quanto



sono in gioco i destini di bambini con fragilità e di famiglie che lottano ogni giorno tra disagi e mancanze. Un grandissimo ringraziamento va fatto al Franco Picarone, presidente Commissione bilancio Regione Campania che ha accompagnato e determinato il risultato di questa operazione, nell'interesse della parte più debole delle nostre comunità».

SODDISFAZIONE
“SI TRATTA
DI UN RISULTATO
DI RILIEVO
PER LA COMUNITÀ”

LA GRAFFA DEL VESUVIO

Viale Eburum, 12/14 S.S. 18 - S. Cecilia di Eboli (SA) 350 1674470





NOI MODERATI *incontra il territorio*

intervengono

Sonia SENATORE

Responsabile Provinciale
organizzativo Noi Moderati

Bruno D'ELIA

Commissario Provinciale Noi Moderati

Alfonso FORLENZA

Coordinatore Noi Moderati Valle del Sele
Candidato al Consiglio Regionale

Gigi CASCIELLO

Coordinatore Regionale
Noi Moderati

conclude

Mara CARFAGNA

Segretaria Nazionale
Noi Moderati

modera

Clemente ULTIMO

Direttore Linea Mezzogiorno

**VILLA DEL SELE
LOCALITÀ TUFARO
CONTURSI TERME**



SPORT

IL PREMIO

IL FRANCese, autore di una doppietta nell'ultima finale Champions contro l'Inter, ha staccato tutti. Francesco Pio Esposito vince il premio come miglior giovane italiano

Golden Boy 2025, il miglior under 21 d'Europa è Désiré Douè del Psg

Umberto Adinolfi

Il "Golden Boy" 2025 è Désiré Doué. Il giovane attaccante del Psg, autore di una doppietta nella scorsa finale di Champions League contro l'Inter, vince il premio come miglior Under 21 d'Europa assegnato da Tuttosport. Il francese impreziosisce così la sua stagione, già ricca di trofei conquistati con il suo club, con uno dei titoli più ambiti dai giovani talenti del continente. I numeri giustificano in tutto e per tutto questo riconoscimento: 6 gol nella scorsa Ligue 1, 5 su 16 partite di Champions e altri 4 in Coppa di Francia. Il Golden Boy Men è andato a Diogo Jota, tragicamente scomparso a 28 anni in un incidente d'auto insieme al fratello lo scorso 3 luglio.

Francesco Pio Esposito, in rampa di lancio con l'Inter e in crescita già dal Mondiale per Club della scorsa estate, vince il premio come miglior giovane italiano. Oltre al positivo inizio di stagione in nerazzurro, a dare ragione al classe 2005 sono anche i 19 gol segnati in 39 gare con lo Spezia in Serie B. Il numero 94 dell'Inter è riuscito a inserirsi con



naturalezza nei meccanismi offensivi di Chivu, trovando il primo gol anche in Champions League e con la Nazionale sotto la gestione Gattuso.

A un passo dalla doppietta Kenan Yıldız che conquista il secondo posto nella categoria Golden Boy web (per lui il 31,05% dei voti

dagli utenti. Al primo posto Christos Mouzakis dell'Olympiakos, votato con il 39,47% delle preferenze. Per il numero 10 della Juventus si sarebbe trattato del secondo riconoscimento consecutivo dopo quello ottenuto lo scorso anno nella stessa categoria.



FOLLIA ULTRAS

Arrestati due tifosi lombardi ed uno friulano per gli scontri tra Triestina e Brescia

Il personale della Digos della Questura di Trieste, unitamente a quello della Questura di Brescia, ha eseguito tre arresti in flagranza differita nei confronti di due ultras della curva del Brescia e di uno della curva della triestina. Si tratta di un 47enne e di un 37enne residenti appunto a Brescia e di un 49enne residente a Trieste.

I tre, a seguito di un'articolata attività d'indagine comprensiva anche dell'analisi dei video acquisiti, sono stati individuati fra i responsabili degli scontri avvenuti durante le fasi di afflusso delle tifoserie allo Stadio Rocco il 2 novembre scorso per l'incontro di calcio valido per il campionato di "serie C" Triestina - Brescia. In quella occasione circa 50 ultras bresciani hanno raggiunto via San Pantaleone a bordo di minivan e auto private, dove si trovano alcuni locali abituali punti di ritrovo degli ultras triestini. Scesi dai mezzi - in gran parte col volto coperto e impugnando aste da bandiera e cinture - sono venuti a contatto con i tifosi locali per qualche minuto. L'azione è stata interrotta dal sopraggiungere del personale di polizia, nel corso della quale un operatore della Digos di Trieste ha subito lesioni con una prognosi di 10 giorni. Per i tre soggetti sono stati disposti gli arresti domiciliari in attesa di convalida dell'AG. È ancora in corso da parte della Digos di Trieste l'analisi di altro materiale video al fine di individuare ulteriori responsabili.

(umba)



RUGBY GIOVANILE

Ecco il "Benetton Clinic" per insegnare ai giovani un modello di vita

Il Benetton rugby annuncia "Benetton Clinic", un nuovo programma di sviluppo nato con l'obiettivo di affiancare le società sportive e i loro tecnici nella formazione dei propri atleti. Il progetto propone un percorso di crescita condiviso e strutturato, contribuendo al consolidamento del modello formativo giovanile promosso dalla Federazione Italiana Rugby. Il Clinic si distingue per un'offerta formativa di alto livello, pensata per accompagnare la crescita dei giovani rugbisti dagli 8 ai 13 anni, mi-



NAPOLI
VENERDÌ 14 NOVEMBRE
ORE 17.30 PALAPARTENOPE

INTERVENGONO

MELONI
TAJANI SALVINI LUPI
E ALTRI LEADER DEL CENTRODESTRA

EDMONDO
CIRIELLI

IL TUO PRESIDENTE PER LA **CAMPANIA**

— **Rialziamoci** —
PER TORNARE GRANDI





E' CRISI?

Al netto degli infortuni e della sfortuna la squadra di Conte prosegue zoppicando un cammino europeo che invece doveva essere l'obiettivo di tutta la stagione

Champions League Ancora una prova incolore: pari con l'Eintracht senza sussulti (0-0). La qualificazione alla fase finale si complica decisamente

Ahi Napoli, l'Europa ti è indigesta! Pareggio ad occhiali al Maradona

Sabato Romeo

Pari amaro. Il Napoli europeo proprio non riesce ad ingranare. Al Maradona, contro un modesto Eintracht Francoforte, la squadra azzurra resta ancora a secco dopo la prova con il Como (0-0) e mette a serio repentaglio il discorso qualificazione. Prova incolore per i partenopei, sotto ritmo, aggrappati ad un Hojlund insufficiente e sulle gambe, riferimento ad un attacco incapace di accendersi e colpire. La classifica dice quattro punti ma l'orizzonte continentale ora è tutt'altro che roseo. Bologna sarà l'ultima tappa di un tour de force estenuante, con un Napoli sulle gambe e in debito d'ossigeno.

Conte sente il richiamo della partita che ha il sapore da dentro o fuori e chiede un sacrificio a Lobotka. Lo slovacco è una delle tre novità di formazione rispetto al Como. A sinistra c'è Gutierrez e non l'infortunato Spinazzola. Davanti la sorpresa è Elmas al posto di Neres. Il Napoli sfrutta l'atteggiamento molto attendista e prudente dell'Eintracht Francoforte che fa muro, consegna le chiavi della partita agli azzurri e si affida alle sortite in velocità dei suoi tre elementi offensivi. Gli azzurri accettano di buon grado ma il ritmo che danno al possesso palla è soporifero. Lobotka non gira, McTominay e Anguissa non riescono ad accendersi, Hojlund è schiacciato nella morsa della linea a cinque dei



Tre protagonisti della gara: in alto lo cozzese McTominay. Qui sopra la grinta di Hojlund. In basso uno scatto di Neres



tedeschi che toglie profondità e obbliga lo scandinavo a giocare spalle alle porta. Ne esce una sfida titignosa ma anche con gli squilli che si contano sulle dita di una mano. Prima di un parziale dai pochi squilli ci sono i tentativi di Bahoya che Milinkovic-Savic blocca (3'), poi la palla contesa in area fra Anguissa e Hojlund che lo scandinavo non riesce a tramutare in gol (7'). Il più in palla è Elmas: destro a giro deviato da McTominay e che finisce alto (10'), poi la respinta di Zetterer dopo una giocata da applausi del macedone (14'). Poi è un vorrei ma non posso azzurro che si tramuta in una grande difficoltà nell'accelerare e creare guizzi. L'approccio del Napoli alla ripresa appare più convinto ma di pericoli nessuno. Bisogna aspettare il 69' quando McTominay calcia da buona posizione ma sbatte su un monumentale Koch. Conte si limita ad inserire Neres e Lang. L'impatto del primo è nullo, l'olandese invece è il portatore di occasioni. Milinkovic-Savic è provvidenziale in due circostanze prima su Knauff (73') e su una deviazione di Gutierrez (81'). Gli azzurri invece si aggrappano ad Anguissa che devia in malo modo un pallone arrivato dalla sinistra (76') e poi con McTominay che spara altissimo un assist al bacio del camerunese (82'). Nel finale la palla gol capita a Hojlund ma la deviazione dello scandinavo si spegne tra le mani di Zetterer (95').



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info





L'ATTACCANTE

Le sue reti sono il tesoretto della squadra irpina per questa seconda fase del girone di andata. Su di lui Biancolino nutre molte speranze

Serie B La punta biancoverde sogna ad occhi aperti: "Qui c'è tutto per fare bene". Juve Stabia, disposto il recupero col Bari

Avellino, servono i gol di Biasci per sognare di arrivare ai playoff

Sabato Romeo

L'esultanza del baffo per festeggiare un digiuno dal gol che lo stava tormentando. Tommaso Biasci si prende la palma di capocannoniere e punta a spingere in alto l'Avellino. Il sogno sono i playoff, raggiunti lo scorso anno con il Catanzaro. La chiusura di un cerchio, con la decisione in estate di chiudere la sua esperienza in giallorosso e guardare altrove. Lo volevano Benevento e Salernitana, con i sanniti che sembravano averla spuntata. Poi però la chiamata dell'Avellino, le sirene della serie B e un matrimonio lampo che fin qui ha strappato applausi e consensi. Perché Biasci è diventato il pilastro del reparto offensivo di Raffaele Biancolino che, a parte la parentesi di Pescara, mai ha rinunciato al suo attaccante nelle ultime settimane. Con la Reggiana ha fatto gol sfruttando un assist al bacio di Roberto Insigne, uno dei tanti elementi offensivi a disposizione per gli irpini. "Non avevamo mai giocato insieme, ma è un giocatore vero: ti mette la palla davanti al portiere. Lì davanti però siamo tanti, uno più bravo dell'altro. La concorrenza ti spinge a dare il massimo ma siamo calciatori che possono coesistere e permettere di dare soluzioni al mister". I messaggi, lanciati a "Contatto Sport", sono indirizzati anche



SERIE C - ANTICIPI E POSTICIPI

Tutte alle 14.30 le gare della Salernitana

La serie C ha riportato il programma gare dalla 17ª giornata di andata alla 1ª giornata di ritorno nelle date e con i relativi orari. Le date e gli orari potranno essere soggetti a variazione su disposizione della Lega Pro per esigenze organizzative e/o televisive.

17ª giornata: SALERNITANA-TRAPANI, domenica 7 dicembre Ore 14.30

18ª giornata: AZ PICERNO-SALERNITANA, sabato 13 dicembre Ore 14.30

19ª giornata: SALERNITANA-FOGGIA, sabato 20 dicembre ore 14.30

GIRONE DI RITORNO

Iª giornata: SIRACUSA-SALERNITANA, domenica 4 gennaio Ore 14.30

Intanto Salernitana-Crotone, in programma lunedì 10 novembre alle ore 20.30, sarà diretta da Mattia Drigo di Portogruaro.

Assistenti: Manuel Marchese (sez. Pavia) – Pio Carlo Cataneo (sez. Foggia).

IV Ufficiale: Domenico Castellone (sez. Napoli). Fvs: Giuseppe Romaniello (sez. Napoli).

(umba)

alla prossima sfida di Cesena: "Partita tosta in uno stadio caldo contro un avversario che sta facendo benissimo. Ho rivisto la gara di Bari: non so come abbiano perso, hanno dominato. Vorranno reagire, noi andremo lì con le nostre idee". Lo sguardo è proiettato in alto, con una fase offensiva che sta riuscendo a sopperire alle difficoltà invece difensive ma con l'obiettivo di portare in alto l'Avellino: "La società mi ha voluto fortemente, già a inizio mercato c'erano stati contatti. Avevo richieste da piazze importanti e non volevo scendere di nuovo in C: qui posso dimostrare le mie qualità". Con il Cesena saranno lui e Insigne i punti fermi di un attacco che potrebbe ritrovare dal primo minuto Tutino.

In casa Juve Stabia invece l'attacco è il reparto che preoccupa maggiormente Ignazio Abate. Con la Carrarese una battuta d'arresto importante, rimanendo a secco. Per la supersfida con il Palermo, il tecnico delle vespe spera di poter ritrovare Gabelloni, assenza pesantissima per dare peso ed esperienza al reparto offensivo. Intanto la Lega B ha ufficializzato la data del recupero della sfida con il Bari, rinviata settimana scorsa su indicazioni del Viminale: si giocherà giovedì 4 dicembre alle 19.30 allo stadio "Menti" di Castellammare di Stabia.





ilGiornalediSalerno.it

Digitale
terrestre
canale 111

Streaming
ZONARCS.TV

FM 103.2
92.8

dab+
SA-AV-BN

Il nostro palinsesto **Mercoledì**

IN DIRETTA RADIO TV (111) & STREAMING

9:30 I mattacchioni
10:00 Gran Mattino
12:00 Linea Mezzogiorno
13:00 Gran Mattino
14:30 Linea Mezzogiorno
16:00 A pieno volume

17:00 Lo stile che vale (quindicinale)
19:15 Rock n'Ball'
21:00 Lo stile che vale
23:00 Rock n'Ball'
00:00 Stress di Notte Story



 **ZONA
RCS75**



L'INTERVISTA

Il centrocampista salernitano è stato anche agli ordini di Emilio Longo alla Battipagliese: "Allenatore preparato, il mio cuore sarà diviso a metà"

Stefano Masucci

Uno scherzo del destino. Nel momento più duro della propria esperienza al Crotone ritrovarsi ad affrontare la squadra della propria città e per la quale ha sempre fatto il tifo. Emilio Longo torna a Salerno, ma da allenatore avversario a caccia di risposte dopo tre sconfitte di fila e una panchina che inizia a scottare. Eppure la stima di colleghi e addetti ai lavori per il suo operato in questi anni resta e resterà immutata, a partire da Andrea Cammarota, pure salernitano doc ed ex giocatore granata, suo centrocampista ed uomo di fiducia ai tempi della Battipagliese oltre un decennio fa. Chiamato, altro scherzo del destino, a sostituirlo in panchina nelle vesti di allenatore-giocatore.

Che ricordi ha di Longo?

"Bellissimi, dal punto di vista umano e professionale. Abbiamo ancora oggi un ottimo rapporto, che dura da anni. Lo ritengo un allenatore preparato, che si è meritato e sudato tutto quello che ha meritato, e che propone un calcio sempre propositivo".

Ci racconta l'aneddoto ai tempi della Battipagliese?

"Eravamo una squadra giovane, con tantissimi under, e lui ha fatto un enorme lavoro, dal punto di vista calcistico e umano. Purtroppo ci fu questo spiacevole esordio, a due giornate dalla fine fu esonerato e toccò a me sostituirlo in panchina, la società mi chiese di fare l'allenatore-giocatore. Sono onesto,



L'ex granata Cammarota: “Serie C molto livellata la Salernitana è temuta”

ho accettato anche per evitare che qualcuno da fuori fosse venuto a prendermi i meriti di una salvezza che era ed è stata la sua. Io ho solo portato avanti le sue idee, e i suoi insegnamenti, e infatti il traguardo resta suo”.

Ci fu poi un gran bel gesto a testimoniare il legame con tutta la squadra...

Sì, ci vedemmo in un parcheggio nei pressi dello stadio per ringraziarlo, ma soprattutto per festeggiare insieme la salvezza. Gli regalammo anche delle maglie personalizzate per ribadire il nostro affetto nei suoi confronti.

Poi le ottime annate soprattutto con Caratese e Picerno, poi l'arrivo a Crotone. Ora il mo-

mento più complicato in rossoblu...

“Sì, purtroppo destino vuole che verrà a giocarsi una gara così importante in una fase così delicata, proprio contro la squadra della sua città e per la quale fa il tifo. Dispiace, perché all'inizio era partito forte, il Crotone giocava molto bene e secondo me po-

teva essere la quarta contendente per la promozione. Ora è incappato in un momento negativo, ma sono ancora convinto che possa dire la sua, io avrò il cuore diviso a metà tra l'affetto che provo per lui e la mia squadra del cuore”.

A proposito, bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto dopo il pari con il Latina?

“Mah, è un campionato molto livellato, e la sensazione è che tutti aspettino la Salernitana con il coltello tra i denti. L'importante è non perdere punti per strada, ma tutti danno quel qualcosa in più quando si ritrovano ad affrontare una squadra così blasonata e una tifoseria che muove così tante persone. Di certo si poteva vincere, ma anche Catania e Benevento non stanno avendo chissà quale continuità di risultati, ed è anche normale per un campionato così livellato”.

Da centrocampista, quanto è pesata l'assenza di Capomaggio?

“Credo sia fondamentale, l'ho visto come elemento decisivo già in diverse partite, sicuramente è lui l'uomo in più per la formazione di Giuseppe Raffaele. Mi piace molto anche il reparto offensivo, al netto di qualche occasione non sfruttata ieri, e poi voglio sottolineare l'ottimo ingresso di Di Vico. Non sembrava affatto un ragazzino all'esordio, ha giocato con personalità e qualità, mi ha davvero fatto un'ottima impressione. Credo che potrà tornare molto utile”.



Professional Pneus point · S

PNEUMATICI
RiViELLO

Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto*



**Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



L'INTERVISTA

**La pipelet granata è reduce da due promozioni e punta a calare il tris
“Siamo un gruppo solido e unito, il mio idolo in porta era Camelia Ceasar”**

Stefano Masucci

Chiudila sta porta. E' il coro che ogni portiere di calcio si sente ripetere dai propri tifosi. E Lucia Sassi, estremo difensore della Salernitana Femminile lo sta facendo alla grande, contribuendo in maniera tangibile all'ottimo avvio di torneo delle granatine. Due promozioni in carriera, non c'è due senza tre. Quanto sogna un nuovo trionfo?

“Le emozioni che si provano nel vincere un campionato sono davvero uniche e difficili da descrivere.

Averle già vissute due volte è stato qualcosa di straordinario, ma riuscire di nuovo avrebbe un sapore ancora più speciale soprattutto con questo splendido gruppo di compagne.

È un sogno che condividiamo tutti, dalle ragazze allo staff, e che ci spinge ogni giorno a lavorare con impegno e determinazione. L'importante è continuare a farlo con costanza, credendo nelle nostre potenzialità e restando sempre unite: solo così potremo toglierci grandi soddisfazioni anche quest'anno”.

Cinque gare ufficiali e nessun gol su azione ancora subito? C'è tanto di tuo in questo inizio super di stagione...

“Sicuramente non è solo merito mio, ho davanti a me una difesa davvero forte e comunque tutta la squadra che sta crescendo settimana dopo settimana. Credo davvero in noi. “Penso che il merito non sia solo mio, anzi, è soprattutto della solidità che stiamo costruendo come squadra.

Davanti a me ho una difesa davvero forte, composta da ragazze che si aiutano continuamente e non mollano mai, e più in generale c'è un grande lavoro da parte di tutte in fase difensiva, dal primo all'ultimo minuto. Stiamo crescendo settimana dopo settimana, diventando sempre più consapevoli e unite. Sono felice di questo inizio perché dimostra quanto impegno e

**La carriera di Lucia Sassi
Portiere - classe 2003**

*24/25 Parma, promozione dalla B alla A. (Portiere di riserva);
23/24 Bologna, Serie b;*

*22/23 Bologna, promozione dalla C alla B;
21/22 Bologna Serie c;
20/21 Bologna Serie c;
Dal 2014 al 2020 Imolese, settore giovanile e Serie b*



Lucia Sassi: “Salerno una scelta importante. Possiamo arrivare lontano”

sacrificio ci siano dietro ogni risultato”.

Cosa l'ha spinta ad accettare la Salernitana Women?

“Questa estate non è stata semplice. Ho vissuto mesi di incertezza, non trovavo squadra e, lo ammetto, avevo quasi deciso di lasciare il calcio per dedicarmi completamente al lavoro. Poi è arrivata la chiamata del direttore, seguita da quella del responsabile del settore femmi-

nile, da lì è cambiato tutto. Non mi hanno fatto grandi promesse, mi hanno solo detto che avrei trovato un ambiente sereno e una società che crede nelle persone prima ancora che nelle calciatrici.

E così è stato. Ringrazio entrambi per la fiducia e per l'opportunità che mi hanno dato. A Salerno ho ritrovato serenità, entusiasmo e la voglia di rimettermi in gioco ogni giorno”.

Come ti sei avvicinata al calcio da bambina? Chi era il tuo idolo giovanile o il modello di riferimento?

“Ho iniziato a giocare a calcio un po' per caso: facevo danza, ma mi annoiavo terribilmente. Così mia mamma, vedendomi più a mio agio con l'energia che con i passi di danza, decise di portarmi al campo insieme ai miei compagni di classe. Direi che non c'è molto altro da

aggiungere... se dopo 18 anni sono ancora qui, vuol dire che è stato amore vero fin da subito! Da bambina ero innamorata di Totti, è sempre stato il mio idolo. Poi, quando ho iniziato a giocare in porta, il mio punto di riferimento è diventata Camelia Ceasar: mi ispirò molto al suo modo di stare tra i pali, alla sua sicurezza e personalità”.

Come è cambiato il calcio femminile dai tuoi inizi ad oggi? E cosa speri ancora possa migliorare?

“Sicuramente rispetto a quando ho iniziato io il livello si è alzato notevolmente, adesso anche le bambine possono immaginare il proprio futuro da calciatrici di successo. Il calcio femminile era visto più che altro come un passatempo, un hobby appassionato ma senza reali prospettive di carriera. Ricordo che per noi la cosa più importante era semplicemente scendere in campo e divertirci, senza poter immaginare che un giorno sarebbe potuto diventare un lavoro a tutti gli effetti. Bisogna continuare a investire ancor di più nelle strutture giovanili e nelle accademie, per garantire che le future generazioni abbiano a disposizione i migliori strumenti per crescere e fin da piccole”.

A cosa può ambire la Salernitana?

“Con la serietà e l'organizzazione che la società sta dimostrando si può arrivare davvero in alto.

Bisogna continuare a lavorare senza fretta, l'ambizione di arrivare il più in alto possibile c'è da parte di tutti. Avere una dirigenza così impegnata e competente è fondamentale, ci dà la serenità di poter lavorare quotidianamente al massimo sapendo il loro supporto non ci mancherà mai. Io ci credo e spero di poter contribuire il più possibile per molto tempo, un passo alla volta possiamo scrivere pagine davvero importanti per il settore femminile granata”.





Autotrasporti F.lli Riviello

Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025
Resp. Commerciale: 348 8508210
Traffico: 347 2784997



{ arte }



L

uogo di *otium* per gli aristocratici romani, il sito di Minori è uno degli esempi meglio conservati di "villa marittima" dell'area tirrenica. Il sito archeologico di Minori risale al I° secolo d.C., comprende la Villa Marittima Romana, scoperta nel 1932, e l'annesso Antiquarium. La villa fu costruita attorno ad un "viridarium", giardini romani con una piscina centrale, circondato da un gruppo di edifici e triportico divisi in due gruppi simmetrici da una grande sala centrale. Sulla terrazza, corrispondente al piano superiore, è l'annesso antiquarium che espone reperti di età romana provenienti da altre ville della zona, le quali attestano come Minori in epoca imperiale fosse una rinomata località di soggiorno.

villa romana e antiquarium

(attualmente in restauro)

dove
via Capo di Piazza, 28

**Minori (SA)**



CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



Oggi!

citazione



**Vi veri
universum
vivus vici**



(Con la forza della verità,
vivendo, ho conquistato
l'universo)

da **V per Vendetta**

5

ACCADDE OGGI

1605 congiura delle polveri

Fu un complotto progettato da un gruppo di cattolici inglesi a danno del re protestante Giacomo I d'Inghilterra, scopo era affidare il potere a un reggente che eliminasse le discriminazioni contro il cattolicesimo. I congiurati, guidati da Guy Fawkes e Robert Catesby, riempirono di esplosivo una cantina nei pressi del Parlamento, scoperti prima che potessero mettere in atto il piano, furono processati e messi a morte. La maschera di Guy Fawkes, bruciata ogni anno nelle celebrazioni del 5 novembre.

il santo del giorno

Santa Trofimena

(VII sec.)

È stata una martire cristiana, venerata come santa dalla Chiesa cattolica. Il 5 novembre è il presunto giorno del martirio: secondo la tradizione popolare minorese, lo subì in tenera età (intorno ai dodici-tredici anni) forse per mano dello stesso padre, in conseguenza del suo rifiuto al matrimonio con un pagano. Il corpo, chiuso in un'urna, fu gettato in mare, dove le correnti lo spinsero sino alla spiaggia di Minori.



IL LIBRO

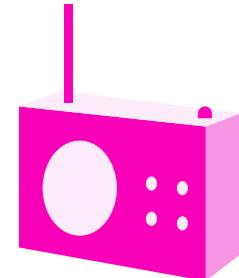
Guy Fawkes.

La congiura delle polveri.

William Harrison Ainsworth

5 novembre 1605: una data che rimane cruciale nella storia d'Inghilterra. Un manipolo di ultra-cattolici cospira per far saltare in aria Giacomo I con tutto il Parlamento e riportare in auge il Cattolicesimo, attaccato e perseguitato dall'Anglicanesimo. Dopo le sue prime opere dedicate al mondo del crimine, Ainsworth si confronta con il romanzo storico, intessendo una trama avventurosa, in cui personaggi di fantasia si uniscono a figure reali, fornendo uno strumento fondamentale per la comprensione dell'Inghilterra dei Tudor e dei primi anni Stuart. Nelle parole di alcuni critici, "l'autore non lascia mai andare i lettori", e l'opera "è una notevole lezione di storia", "cattura l'attenzione con un continuo interesse: incidente dopo incidente, fughe eccitanti e terribili avventure". Il testo è arricchito dalle illustrazioni del celebre incisore George Cruikshank.

musica



"Street Fighting Man"

ROLLING STONES

Singolo estratto dall'album Beggars Banquet del 1968. Definita "la canzone più politica" degli Stones, è stata inserita dalla rivista Rolling Stone al 295° posto nella lista delle 500 migliori canzoni di tutti i tempi. Scritta da Mick Jagger e Keith Richards, combina rock e influenze folk rimandando all'atmosfera di ribellione e protesta degli anni 60 in Inghilterra.



IL FILM

V per vendetta

James McTeigue

La storia è ambientata in un Regno Unito distopico, divenuto una società totalitaria e militarizzata, governata da un regime repressivo simile a quello del romanzo 1984 di George Orwell, guidato dall'Alto Cancelliere Adam Sutler. Vi si oppone un misterioso individuo, V, un rivoluzionario, etichettato "compiottista e terrorista" con il volto sempre coperto da una maschera di Guy Fawkes. Il film è tratto dal romanzo a fumetti V for Vendetta, scritto da Alan Moore e illustrato da David Lloyd.

QUOTIDIANO INTERATTIVO

LINEAMEZZOGIORNO.IT



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PAstry CHEF
FULVIO RUSSO

FR



Vi presentiamo il dolce del secolo
“il Miracolo”

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

📞 371 3851357 | 366 9274940





NDUNDERI AL LIMONE

Gli *ndunderi*, utilizzati tradizionalmente per i festeggiamenti in onore di Santa Trofimena, sono antichissimi, pare che siano una variante delle "palline latine" di origine romana, un alimento a base di "farina caseata" cioè farro e latte cagliato. Fonti storiche dicono che venissero conditi con lo squisito "moretum" una salsa a base di profumate erbe aromatiche, presenti in Costiera, formaggio pecorino primo sale e olio.

Impastate tutti gli ingredienti sulla spianatoia fino ad ottenere un composto liscio e omogeneo.

Poi formate dei serpentelli spessi circa 2 cm e tagliateli a tocchetti di 3-4 cm. A questo punto, passateli su un pettine rigato e incavateli leggermente. Disponeteli su un canovaccio spolverizzato di semola. Poi cuocete gli 'ndunderi in acqua bollente salata, scolandoli con una schiumarola quando verranno a galla (ci vorranno 3-4 minuti). Sciogliete il burro con la scorza di limone a bagnomaria. Infine, condite gli 'ndunderi con il burro aromatizzato.

INGREDIENTI

350 g ricotta vaccina
300 g semola rimacinata di grano duro
1 uovo
2 cucchiai di parmigiano
2 limoni (scorza grattugiata)
1 pizzico di sale

PER CONDIRE

burro q.b.
2 limoni (scorza grattugiata)



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEDIALINE GROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi
oltre a sconti e promozioni

